

Invecchiamento della generazione del boom demografico e aumento dei costi per il mal di schiena cronico: analisi della tendenza secolare dei dati longitudinali raccolti nel Medical Expenditures Panel Survey relativi agli anni 2000-2007

Aging baby boomers and the rising cost of chronic back pain: secular trend analysis of longitudinal Medical Expenditures Panel Survey data for years 2000 to 2007.

Smith M, Davis MA, Stano M, Whedon JM

J Manipulative Physiol Ther. 2013 Jan;36(1):2-11. doi: 10.1016/j.jmpt.2012.12.001.

Abstract

Obiettivi: lo scopo di questo studio è analizzare i dati longitudinali provenienti dal Medical Expenditures Panel Survey (MEPS) al fine di valutare l'impatto dell'invecchiamento demografico sulle tendenze secolari nel mal di schiena e nella cronicità e fornire delle stime relative ai costi di trattamento per pazienti che hanno usufruito esclusivamente di servizi ambulatoriali. **Metodi:** utilizzando i dati longitudinali a 2 anni relativi agli anni 2000-2007 presenti nel MEPS, abbiamo effettuato un'analisi dei dati di tutti i rispondenti adulti. Dal numero totale dei dati dei rispondenti MEPS presi in esame (n. = 71.838), abbiamo individuato 12.104 rispondenti affetti da mal di schiena, 3.842 dei quali sono stati classificati come casi cronici e 8.262 come casi non cronici. **Risultati:** le tendenze secolari provenienti dai dati MEPS indicano un aumento pari al 29% del mal di schiena e un aumento pari al 64% del mal di schiena cronico. L'età media dei pazienti adulti affetti da mal di schiena è aumentata da 45,9 a 48,2 anni; l'età media dei pazienti adulti affetti da mal di schiena cronico è aumentata da 48,5 a 52,2 anni. Le spese biennali adeguate all'inflazione (2010 dollari) per i servizi ambulatoriali relativi al mal di schiena cronico sono aumentate del 129% nello stesso periodo, da \$15,6 miliardi dal 2000 al 2001 a \$35,7 miliardi dal 2006 al 2007. **Conclusioni:** la prevalenza di mal di schiena, in particolare del mal di schiena cronico, è in aumento. Nella misura in cui la crescita del mal di schiena è dovuta, parzialmente, all'invecchiamento della popolazione, è probabile che tale crescita continuerà o subirà un'accelerazione. Considerando i costi relativamente elevati per il mal di schiena cronico, con gli attuali modelli di trattamento le spese totali relative al mal di schiena aumenteranno proporzionalmente. Tutto ciò sottolinea l'importanza del dare priorità alla politica sanitaria, alla pratica clinica e alla ricerca per migliorare gli esiti sanitari, i costi e l'efficienza economica oltre alla pianificazione del personale sanitario.

Commento

Salvatore Atanasio

Negli anni del dopoguerra, parallelamente alla ripresa economica, si è assistito ad un marcato incremento delle nascite. Il boom demografico dei nati dal 1946 al 1964 ha determinato varie problematiche di tipo economico e sociale, basti pensare alle infrastrutture scolastiche la cui costruzione si è resa necessaria al passaggio dell'ondata dei "boomers" nel sistema educativo e che poi sono state smantellate o riqualificate. La metafora utilizzata dagli autori dell'articolo per descrivere questo fenomeno è quella del "pig in the python" (maiale nel pitone), facendo riferimento al modo in cui questo grande rettile ingoia e piano piano digerisce le sue grosse vittime per cui la sagoma rimane visibile mentre scorre lungo il corpo, allo stesso modo le infrastrutture sociali si sono adattate nel tempo espandendosi e poi contraendosi per adeguarsi al passaggio dell'onda di piena demografica. Col passare degli anni e l'invecchiamento dei boomers adesso le problematiche sociali sono soprattutto di tipo sanitario. Nello studio presentato l'attenzione è stata rivolta alla lombalgia, patologia di grande impatto socioeconomico: è la seconda causa di ricorso a cure mediche dopo le affezioni delle vie respiratorie superiori. Gli autori hanno analizzato dati provenienti da un'indagine epidemiologica che viene svolta annualmente negli Stati Uniti (MEPS) che consente di monitorare, in riferimento ad una data patologia, ricorso a cure, costi e comportamenti tenuti dai pazienti. Il periodo di osservazione è stato biennale, sono stati intervistati soggetti oltre i 18 anni a cui è stato chiesto periodicamente (in tutto 5 volte, con intervalli di 4-6 mesi) se erano stati affetti da mal di schiena o se la lombalgia avesse causato loro disabilità (perdita di giorni di lavoro o di scuola, riposo a letto). Se nell'intervallo di tempo tra un'intervista e l'altra non veniva riferita disabilità o sintomatologia algica si definiva quel periodo "inattivo", viceversa in presenza di lombalgia veniva definito come "attivo". Si è deciso di definire lombalgico cronico il soggetto che riferiva almeno tre periodi attivi su cinque. Dalla comparazione di due bienni (2000-2001 e 2006-2007) risulta evidente l'impatto dell'ondata dei boomers sia in termini sociali ma soprattutto economico-sanitario: infatti se da un lato si assiste ad un (atteso) aumento del numero assoluto di soggetti affetti da mal di schiena da un biennio al successivo passando da circa 30 milioni di soggetti a quasi 39 milioni con un incremento del 29%, dall'altro l'aumento dei casi di cronicità è molto maggiore, 64%. E per quanto riguarda i costi è proprio la lombalgia cronica quella che richiede un utilizzo di risorse di gran lunga maggiore rispetto alla acuta, per cui la spesa sanitaria per questa patologia negli Stati Uniti è aumentata del 129% dal 2000 al 2007. Numeri impressionanti, tanto più se si pensa che il pitone è ancora ben lontano dall'aver digerito tutto il maiale. Allora gli sforzi devono essere diretti ad implementare tutte le misure efficaci volte ad impedire la cronicizzazione del mal di schiena. Quindi, più che mai, urge una politica sanitaria lungimirante che individui i problemi in modo chiaro dotandosi anche di strumenti epidemiologici adatti ed efficienti. Se si pensa allo stato dell'amministrazione della salute pubblica in Italia il rischio che il maiale risulti indigesto è altissimo...

Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

2014-F2-35-1) Il periodo di boom demografico:

- a. dal 1936 al 1988
- b. dal 1946 al 1964
- c. dal 2000 al 2007
- d. dal 1948 al 1958

2014-F2-35-2) Aumento della spesa sanitaria per mal di schiena dal 2000 al 2007:

- a. 129%
- b. 29%
- c. 64%
- d. 83%

Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi www.gss.it/associa.htm) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD